

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	S
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	19
NCTN - Numero catalogo generale	00384360
ESC - Ente schedatore	SA3
ECP - Ente competente	R19CRICD

RV - RELAZIONI

RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione	luogo di collocazione/localizzazione
RSET - Tipo scheda	A
RSEC - Codice bene	1900276407A

AC - ALTRI CODICI

ACS - SCHEDE CORRELATE

ACSE - Ente	S89
ACSC - Codice	A 13
ACSS - Specifiche	La sigla A 13 è identificativa di una scheda cartacea descrittiva dell'oggetto

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	stampa
OGTT - Tipologia	di riproduzione

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero	1
---------------	---

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	San Paolo
------------------------	-----------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Sicilia
PVCP - Provincia	SR
PVCC - Comune	Palazzolo Acreide

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	nobiliare
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Bonelli ferla
LDCU - Indirizzo	Via Niccolò Machiavelli
LDCM - Denominazione	

raccolta	Casa-Museo Antonino Uccello
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	83559/13
INVD - Data	1982
STI - STIMA	
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di deposito
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Sicilia
PRVP - Provincia	SR
PRVC - Comune	Palazzolo Acreide
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	palazzo
PRCQ - Qualificazione	nobiliare
PRCD - Denominazione	Bonelli Ferla
PRCU - Denominazione spazio viabilistico	Via Niccolò Machiavelli
PRCM - Denominazione raccolta	Casa-Museo Antonino Uccello
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	XIX
DTZS - Frazione di secolo	fine
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1891
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1900
DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione cronologia	marchio
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	bottega
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	iscrizione
AUTN - Nome scelto	Litografia Francesco Apicella
AUTA - Dati anagrafici	1837
AUTH - Sigla per citazione	AUTH_AP1
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito napoletano
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	marchio

EDT - EDITORI STAMPATORI

EDTN - Nome	Apicella
EDTD - Dati anagrafici	1837
EDTR - Ruolo	stampatore
EDTE - Data di edizione	XIX/ fine
EDTL - Luogo di edizione	Napoli

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	carta/ litografia
--------------------------------	-------------------

MIS - MISURE

MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	15,7
MISL - Larghezza	9,8
MIST - Validità	ca

MIF - MISURE FOGLIO

MIFU - Unità	cm
MIFA - Altezza	20
MIFL - Larghezza	15
MIFV - Validità	ca

FRM - Formato	rettangolare
----------------------	--------------

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	discreto
--------------------------------------	----------

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESI - Codifica Iconclass	11 H (PAOLO)
----------------------------------	--------------

DESS - Indicazioni sul soggetto

Sullo sfondo di un paesaggio campestre, con un ponte e delle case, il Santo, in primo piano, è raffigurato stante, con lunga barba, naso adunco; indossa una tunica e il mantello. In genere l'iconografia del Santo lo ripropone con in mano una spada rivolta con la punta in basso; nella stampa in esame invece, il Santo impugna con la mano destra la spada protesa in alto nell'atto di combattere; un libro nella mano sinistra attorno alla quale è attorcigliata una vipera. Questa iconografia si diffuse nel territorio di Palazzolo Acreide, dove il Santo è il Patrono, a partire dalla metà del 500 e trae origine dalla statua del Santo, scolpita dal ragusano Lorefice. I simboli presenti nella raffigurazione, come la vipera, rimandano a una delle fondamentali prerogative taumaturgiche del Santo e cioè quella che si potesse guarire dai morsi di serpente o ragni velenosi. La presenza del serpente velenoso nella vita di Paolo è legata ad un episodio della sua vita, quando, durante il suo ultimo viaggio verso Roma, passando per Malta, una notte fu morso da una vipera e guarì dal veleno scagliandola tra le fiamme di un falò. Queste particolari prerogative taumaturgiche hanno contribuito alla diffusione del suo culto tra le classi rurali esposte ai pericoli connessi ai lavori nei campi.

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	indicazione di responsabilità
--------------------------------------	-------------------------------

ISRL - Lingua	italiano
ISRS - Tecnica di scrittura	litografica
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo minuscolo
ISRP - Posizione	Recto/ sotto la linea di stampa
ISRI - Trascrizione	Lit. F. Apicella Napoli S. Biagio. 38

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	di titolazione
ISRL - Lingua	italiano
ISRS - Tecnica di scrittura	litografica
ISRT - Tipo di caratteri	maiuscolo, corsivo minuscolo
ISRP - Posizione	Recto/ in basso centrale
ISRI - Trascrizione	S. PAULUS APOSTULUS Patronus Plis CIV. Palatioli

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	acquisto
ACQN - Nome	Assessorato Regionale Beni culturali e I.S.
ACQD - Data acquisizione	31/10/1983
ACQL - Luogo acquisizione	SICILIA/SR/PALAZZOLO ACREIDE

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Assessorato Regionale Beni culturali e I.S.
CDGI - Indirizzo	via Delle Croci, 8 Palermo

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Carracchia, Laura
FTAD - Data	2017
FTAE - Ente proprietario	GR SR Casa-Museo A. Uccello
FTAN - Codice identificativo	83559/13

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	D'Onofrio, S.
BIBD - Anno di edizione	1991
BIBH - Sigla per citazione	BIB_LIT1
BIBN - V., pp., nn.	pp. 27-65
BIL - Citazione completa	D'Onofrio, S., Le tecniche, in Arte popolare in Sicilia, a cura di Gabriella D'Agostino, Flaccovio Editore, 1991

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2022
CMPN - Nome	Carracchia, Laura
FUR - Funzionario responsabile	Cappugi, Laura (CRICD)
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	<p>Le stampe devote siciliane sono ottenute in gran parte dal disegno tracciato in piano su pietre litografiche la cui caratteristica principale è l'assorbimento contemporaneo di acqua e grasso che si rivela decisivo per il fissaggio del disegno. Questo viene eseguito con una matita litografica composta da sapone, cera e nerofumo, su una pietra calcarea dalla superficie uniforme e ben levigata. L'immersione della pietra in soluzione di acido nitrico e gomma arabica provoca il fissaggio su di essa delle parti grasse e la formazione di uno strato impermeabile all'inchiostatura nelle parti non disegnate. La carta su cui si imprimerà la stampa, viene passata mediante un carrello sotto un regolo rivestito di pelle sulla superficie della pietra già lavata e inchiostata. L'inchiostro aderisce soltanto sul disegno tracciato a matita. (cfr. D'Onofrio, S. 1991)</p>